

**ANSA Sport**

## Annarita Sidoti, in migliaia ai funerali: 'Oggi sul podio del cielo'

La bara era avvolta dal tricolore. La campionessa nella marcia corta morta ieri a 45 anni dopo una lunga malattia

Redazione ANSA ROMA 22 maggio 2015



"Annarita oggi ha vinto la sua ultima gara e si trova adesso sul podio del cielo".

Così don Pino Sirna nell'omelia ai funerali di Annarita Sidoti, la campionessa nella marcia corta morta ieri a 45 anni dopo una lunga malattia.

Le esequie sono state celebrate nella chiesa del Santo Spirito a San Giorgio di Gioiosa Marea (Messina). Al rito funebre hanno partecipato migliaia di persone. La bara era avvolta dal tricolore.

**La "piccola grande donna"** Anna Rita Sidoti, aveva solo 45 anni e da sei lottava contro il tumore che ora l'ha strappata al marito e ai tre figli. E' un giorno di lutto anche per tutto il mondo dell'atletica e per gli sportivi, legati al ricordo di quel folletto alto 150 centimetri per 40 chili, diventato uno dei più grandi protagonisti della sue specialità.

Il palmares è quello di una campionessa assoluta - un oro mondiale, due europei, tre medaglie alle Universiadi, dieci titoli italiani - ma Annarita Sidoti era anche tanto altro, amministratore locale, impegnata per i giovani e contro la pena di morte, attrice. "Mamma, campionessa, italiana che ci ha reso orgogliosi. Un pensiero per la famiglia di Annarita Sidoti", ha twittato il premier Matteo Renzi.

Il suo nome, il suo sorriso, divennero famosi per la prima volta nel 1990, quando a soli 21 anni vinse l'oro continentale nella 10 km di marcia a Spalato, allora Jugoslavia. Allora ebbe modo di raccontare a tutti dei suoi inizi, del lavoro con il tecnico Coletta, rimasto sempre lo stesso, di una passione diventata occupazione per l'ultima di quattro sorelle, figlie di una casalinga e di un pensionato statale, di studi universitari, della passione per la natura.

Dopo quella medaglia ne ha inanellate molte altre, dalle Universiadi del 1991 a Buffalo (bronzo), all'argento sempre nella 10 km all'Europeo di Helsinki 1994, fino all'oro mondiale di Atene nel 1997 e al secondo continentale di Budapest 1998.

"Oggi è una giornata tristissima per l'atletica italiana - afferma il presidente della Fidal, Alfio Giomi - Le medaglie della Sidoti sono storia del nostro sport. E' stata una delle più grandi campionesse dell'atletica italiana, una delle più vincenti in assoluto, una colonna della marcia in Italia". Un decennio di grande sport, di grandi risultati ma anche di impegno: fu assessore comunale del suo paese e nel '97 andò a Palermo sulla tomba di Joseph O'Dell (giustiziato quell'anno negli Usa e poi seppellito nel capoluogo siculo, ndr) per testimoniare contro la pena di morte e la mafia. Nel 1999 esordì anche nel cinema, con il film "Le complici" di Emanuela Piovano, storia al femminile in cui l'atleta scambiava un tenero bacio con l'altra protagonista, Antonella Fattori. Annarita Sidoti si è trovata infine a lottare per la vita, tra interventi, terapie, piccole vittorie e ricadute. Con coraggio ha anche raccontato la sua esperienza, per dare forza ai tanti che vivevano la sua stessa condizione. Aveva promesso di vincere, stavolta non ce l'ha fatta

**Di Annarita Sidoti, la sfortunata marciatrice ex campionessa del mondo ed europea morta ieri a 45 anni** dopo una lunga malattia, si ricordano anche le lacrime in diretta tv dopo la vittoria ai **Mondiali 1997** ad Atene. Questa la notizia Ansa.